

## ISEE corrente 2026: cosa serve, quando farlo e come richiederlo

ISEE corrente 2026: cos'è, quando si può fare e come richiederlo online. Guida completa su requisiti, documenti e vantaggi. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 14 aprile 2026)



L'ISEE che hai presentato a inizio anno non rappresenta più la tua situazione attuale? È una condizione molto più comune di quanto si pensi. Basta una perdita di lavoro, una riduzione dello stipendio o la fine di un trattamento per rendere “vecchio” l'ISEE ordinario, con il rischio concreto di ricevere meno aiuti del dovuto.

Proprio per questo esiste l'ISEE corrente 2026: uno strumento pensato per aggiornare in tempo reale la situazione economica del nucleo familiare e ottenere prestazioni più adeguate. Vediamo in modo chiaro cos'è, chi può richiederlo e quando conviene davvero utilizzarlo.

### *In Sintesi*

**Cos'è l'ISEE corrente e quando conviene farlo**

L'ISEE corrente 2026 è un aggiornamento dell'ISEE ordinario che permette di calcolare l'indicatore sulla base di **redditi e patrimoni più recenti**, quando la situazione economica del nucleo familiare è peggiorata.

Si può richiedere solo se esiste già un ISEE ordinario valido e se si verifica una variazione significativa, ad esempio nei seguenti casi:

- perdita del lavoro o riduzione dell'attività lavorativa;
- interruzione di un trattamento previdenziale o assistenziale;

- calo del reddito familiare superiore al 25%;
- diminuzione del patrimonio superiore al 20%.

**Conviene fare l'ISEE corrente** quando il reddito attuale è più basso rispetto a quello utilizzato nell'ISEE ordinario, perché consente di **abbassare l'indicatore** e ottenere **bonus più alti o nuove agevolazioni**.

**Validità:** dura 6 mesi se riguarda i redditi, oppure fino al 31 dicembre 2026 se aggiornato anche per il patrimonio.

**Indice:**

- [Cos'è l'ISEE corrente](#)
- [Chi può richiedere l'ISEE corrente nel 2026](#)
- [Quando conviene davvero fare l'ISEE corrente](#)
- [Quali redditi e patrimoni si considerano](#)
- [Documenti necessari](#)
- [Quanto dura l'ISEE corrente nel 2026](#)
- [Come presentare l'ISEE corrente](#)
- [ISEE corrente 2026: perché è uno strumento da non sottovalutare](#)
- [FAQ utili sull'ISEE corrente 2026](#)

### **Cos'è l'ISEE corrente**

L'ISEE corrente è una versione aggiornata dell'ISEE ordinario che consente di fotografare la situazione economica più recente della famiglia, superando il limite dei dati “vecchi” utilizzati nel calcolo standard.

Come sappiamo, l'ISEE ordinario si basa su redditi e patrimoni di anni precedenti. Questo può diventare un problema quando la situazione cambia improvvisamente. L'ISEE corrente interviene proprio in questi casi, permettendo di ricalcolare l'indicatore sulla base di dati più attuali.

In concreto, serve per abbassare il valore dell'ISEE quando il reddito o il patrimonio sono diminuiti, aumentando così le possibilità di accesso a bonus, agevolazioni e importi più elevati.

### **Chi può richiedere l'ISEE corrente nel 2026**

Non tutti possono presentare l'ISEE corrente. È necessario che si verifichi una variazione significativa rispetto alla situazione fotografata dall'ISEE ordinario già in corso di validità.

Le principali situazioni che permettono di richiederlo riguardano cambiamenti importanti nel lavoro, nei redditi o nei trattamenti percepiti.

Si può fare, ad esempio, nei casi di:

- perdita del lavoro;
- sospensione o riduzione dell'attività lavorativa;

- interruzione di trattamenti previdenziali, assistenziali o indennitari;
- riduzione del reddito familiare superiore al 25%;
- peggioramento del patrimonio superiore al 20%.

Ci sono poi alcune situazioni meno conosciute ma molto importanti.

I lavoratori a tempo determinato o con contratti flessibili possono richiedere l'ISEE corrente se al momento della domanda non lavorano più, a condizione di aver lavorato almeno 120 giorni nei 12 mesi precedenti.

Anche i lavoratori autonomi possono accedere all'ISEE corrente se hanno cessato l'attività dopo averla svolta in modo continuativo per almeno un anno.

Un requisito fondamentale è aver già presentato un ISEE ordinario valido: senza questo passaggio iniziale non è possibile richiedere quello corrente.

### **Quando conviene davvero fare l'ISEE corrente**

L'ISEE corrente non è obbligatorio, ma in molti casi può fare la differenza.

Conviene soprattutto quando il reddito attuale è sensibilmente più basso rispetto a quello considerato nell'ISEE ordinario. In queste situazioni, aggiornare i dati può:

- aumentare l'importo delle prestazioni;
- permettere l'accesso a bonus prima esclusi;
- migliorare la posizione nelle graduatorie.

Pensiamo, ad esempio, a chi ha perso il lavoro o ha visto ridursi drasticamente le entrate: continuare a usare un ISEE basato su redditi più alti significa ricevere meno aiuti rispetto a quanto realmente spetterebbe.

### **Quali redditi e patrimoni si considerano**

Per il calcolo dell'ISEE corrente si utilizzano dati più recenti rispetto a quelli ordinari.

In generale, si prendono in considerazione i redditi degli ultimi 12 mesi. In alcuni casi specifici, come la perdita del lavoro o la sospensione dell'attività, è possibile utilizzare anche i redditi degli ultimi 2 mesi, proprio per rappresentare meglio la situazione attuale.

Per quanto riguarda il patrimonio, vengono aggiornati i dati relativi a conti correnti, libretti, investimenti e immobili, se si è verificata una variazione significativa.

### **Documenti necessari**

Per presentare l'ISEE corrente è necessario avere:

- un ISEE ordinario in corso di validità;
- documentazione che dimostri il cambiamento (licenziamento, cessazione attività, riduzione lavoro, fine di un trattamento);

- documenti aggiornati su redditi e patrimoni (buste paga recenti, saldi e giacenze, eventuali investimenti).

### **Quanto dura l'ISEE corrente nel 2026**

La durata dell'ISEE corrente dipende dal tipo di variazione dichiarata.

Se riguarda solo i redditi, la validità è di 6 mesi. Questo significa che, se la situazione non cambia, dovrà essere aggiornato nuovamente allo scadere.

Se invece riguarda anche il patrimonio, la validità si estende fino al 31 dicembre 2026.

C'è poi un aspetto importante da non sottovalutare: se la situazione lavorativa o i trattamenti cambiano nuovamente, l'ISEE corrente deve essere aggiornato entro 2 mesi.

### **Come presentare l'ISEE corrente**

La richiesta può essere effettuata in modo semplice attraverso il sito dell'INPS oppure rivolgendosi a un CAF o a un professionista.

Chi preferisce fare da solo può utilizzare il portale INPS accedendo con SPID, CIE o CNS, oppure tramite l'app INPS Mobile o il Fascicolo previdenziale.

È importante inserire correttamente tutti i dati aggiornati e allegare la documentazione richiesta per evitare errori o ritardi.

### **ISEE corrente 2026: perché è uno strumento da non sottovalutare**

L'ISEE corrente è spesso poco conosciuto, ma può avere un impatto concreto sulla vita delle famiglie.

Aggiornare l'indicatore quando la situazione economica peggiora significa ottenere aiuti più equi e adeguati alla realtà. Ignorarlo, invece, può tradursi in una perdita di opportunità e di sostegno economico.

Per questo il consiglio è semplice: se la tua situazione è cambiata rispetto a quella dichiarata nell'ISEE ordinario, vale sempre la pena verificare se puoi fare l'ISEE corrente. In molti casi, può davvero fare la differenza.

### **FAQ utili sull'ISEE corrente 2026**

#### **ISEE corrente 2026: cos'è e quando conviene davvero farlo?**

L'ISEE corrente 2026 è l'aggiornamento dell'ISEE ordinario che permette di calcolare l'indicatore sulla base di una situazione economica più recente. Conviene soprattutto quando il reddito familiare è diminuito, si è perso il lavoro, è terminato un trattamento oppure è peggiorata la situazione patrimoniale. In questi casi può abbassare l'ISEE e consentire l'accesso a bonus, prestazioni e importi più favorevoli.

## **ISEE corrente quando si può fare?**

L'ISEE corrente si può fare solo se esiste già un ISEE ordinario valido e se si è verificata una variazione rilevante della situazione economica del nucleo. In generale, è possibile richiederlo quando il reddito complessivo del nucleo è sceso di oltre il 25%, quando il patrimonio è diminuito di oltre il 20%, oppure in caso di perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa o di interruzione di trattamenti previdenziali, assistenziali o indennitari.

## **ISEE corrente come farlo online sul sito INPS?**

Per fare l'ISEE corrente online bisogna prima avere un ISEE ordinario in corso di validità. Dopo l'accesso al sito INPS con SPID, CIE o CNS, è possibile usare il servizio dedicato all'ISEE e aggiornare i dati economici del nucleo inserendo le informazioni più recenti. La procedura richiede attenzione nella compilazione e nella verifica dei documenti, ma può essere effettuata anche senza passare dal CAF.

## **ISEE corrente online gratis: si può fare senza CAF?**

Sì, l'ISEE corrente si può fare online gratis direttamente dal portale INPS, senza costi, se si decide di procedere in autonomia. In alternativa ci si può rivolgere a un CAF o a un professionista abilitato per farsi assistere nella compilazione e nel controllo della documentazione.

## **INPS ISEE corrente: quali documenti servono?**

Per richiedere l'ISEE corrente servono innanzitutto l'ISEE ordinario valido e i documenti che provano il cambiamento intervenuto. Possono servire, ad esempio, la lettera di licenziamento, la documentazione relativa alla sospensione o riduzione del lavoro, la cessazione della partita IVA, la fine di un trattamento, buste paga recenti, certificazioni reddituali aggiornate, saldo e giacenza media di conti e libretti, oltre ai dati relativi a eventuali immobili e investimenti.

## **ISEE corrente 2026 online: quanto dura e quando scade?**

La validità dell'ISEE corrente dipende dal tipo di aggiornamento richiesto. Se riguarda solo la situazione reddituale, in genere dura sei mesi dalla presentazione. Se invece riguarda anche il patrimonio, può valere fino al 31 dicembre 2026. Quando cambiano di nuovo la situazione lavorativa o i trattamenti percepiti, l'ISEE corrente va aggiornato entro due mesi.

## **ISEE corrente e ISEE ordinario: che differenza c'è?**

L'ISEE ordinario fotografa la situazione economica sulla base di dati meno recenti, mentre l'ISEE corrente serve ad aggiornarla quando il quadro reale della famiglia è peggiorato. In pratica, l'ISEE ordinario rappresenta la regola generale, mentre quello corrente è lo strumento da usare quando i dati vecchi non descrivono più correttamente la situazione attuale.

## **A chi conviene fare l'ISEE corrente nel 2026?**

L'ISEE corrente conviene a chi, rispetto al momento in cui ha presentato l'ISEE ordinario, oggi ha redditi più bassi o un patrimonio ridotto. È particolarmente utile per chi ha perso il lavoro, ha subito un calo delle entrate, ha chiuso un'attività autonoma oppure ha visto interrompersi un sostegno economico. In questi casi può aiutare a ottenere bonus più alti o ad accedere a prestazioni che prima restavano escluse.